

IL FATTO DI CRONACA

Effettuati dei prelievi per verificare l'eventuale tossicità di liquami sospetti

Discarica abusiva, s'indaga

Ieri spiegamento di forze dell'ordine e sanitarie

lungo una strada interpoderale di Monteverde di Bojano

SCARICHI non autorizzati, di sostanze sospettate di essere pericolose, sono stati liberati nel pomeriggio di ieri lungo una strada interpoderale, nella contrada Massari di Monteverde di Bojano.

Sul posto sono intervenuti, chiamati dallo stesso proprietario del terreno sul quale è avvenuto lo scarico, i carabinieri della locale caserma capeggiati dal maresciallo Rufo e i militi del Nucleo Operativo assieme alle guardie provinciali e ai tecnici dell'Arpa Molise, i quali hanno fatto dei prelievi per verificare la provenienza e l'eventuale tossicità dei liquami.

Un odore terribile, nauseabondo si è diffuso nella vallata, richiamando un gran numero di persone, mentre la zona è stata recintata, a disposizione della magistratura, che ha aperto un'inchiesta.

Sul posto sono stati fermati degli operai della Telesia Service, una ditta che svolge servizio di

smaltimento dei rifiuti industriali per alcune aziende del posto.

Ma i residenti danno la loro versione dei fatti. «Quell'auto-botte - hanno raccontato alcune

persone - si vede girare spesso per la zona. Scarica dei liquami puzzolenti e poi li ricopre con del letame, interrando poi il tutto. Spesso l'abbiamo vista costeggia-

re il letto del fiume e fermarsi lì vicino per diverso tempo».

Anche questa volta stava arrivando l'immane autocarro di letame proveniente da una azienda della zona ma la denuncia dei cittadini ha evitato la ricopertura degli scavi. Ad una prima occhiata, e tenendo il naso ben tappato, le persone accorse hanno potuto scorgere una gran quantità di fanghi, forse di depurazione, uniti a carne marcia e qualcosa che assomigliava a delle cotolette impanate, di colore giallo, visibilmente avariate.

Tutto questo materiale è stato scaricato in un terreno privato, e coltivato, dove si trovano delle piante di mais e delle zucche, e dove si notano maldestri tentativi di ricoprire il tutto con del terreno, utilizzando una pala meccanica.

Si dovranno attendere ora i risultati delle analisi del materiale prelevato che diranno se è il caso o meno di preoccuparsi.

Mina Cappussi

Incontro pubblico
sui temi ambientali

Associazione

«Falco»,
riuscita

l'assemblea

SI è svolta in questi giorni l'attesa assemblea pubblica organizzata dall'associazione «Falco». Un'assemblea che ha mostrato, se ancora ce ne fosse bisogno, quanto l'ambiente stia a cuore ai cittadini. Sembrava di essere in piena campagna elettorale, con le auto munite di altoparlanti, che giravano pubblicizzando l'incontro. Un comizio all'incontrario, dove gli elettori muovono le fila della propria rappresentanza in seno alle istituzioni. Un'organizzazione impeccabile, quella della «Falco», che si è preoccupata pure di scrivere sui posti a sedere i nomi delle personalità invitate. «I posti vuoti - ha sottolineato Saverio Perrella del Direttivo - dovevano ricordarci i nomi di quanti hanno preferito disertare l'appuntamento. In gioco c'è la nostra salute e il futuro dei nostri figli, e non possiamo più accettare i giochetti politici di chi si nasconde dietro le parole. Pretendiamo l'assunzione di una posizione precisa da chi è demandato a rappresentare l'interesse della vallata!».